

scigliano

Il Savuto premia la legalità

SCIGLIANO Il Savuto sotto il segno della difesa civile. A Scigliano si è tenuta la 7ma edizione del Premio "Costruttori della Legalità". L'iniziativa è stata assunta dall'associazione "Savuto-libero", presieduta da Eugenio Canino. I riconoscimenti di questa edizione sono stati assegnati a: Paolo Guido, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Palermo; Giuseppe Forciniti, colonnello della Guardia di Finanza, comandante provinciale Gico di Catanzaro, e ad Alberta Rengone, vicecommissario della Polizia penitenziaria di Cosenza. Le motivazioni sono state legate all'impegno profuso in direzione della lotta alla criminalità con alto senso del dovere. La cerimonia è stata introdotta dal sindaco di Scigliano, Carlo Arcuri.

Tra gli aderenti al convegno: l'ex deputato Angela Napoli; il consigliere regionale [Gianluca Gallo](#); l'imprenditore Nino De Masi; il giornalista e sociologo Franco Garofalo. Presenti i rappresentanti di sodalizi impegnati sul fronte della legalità: Fabrizio Falvo, per l'associazione "Benito Falvo"; don Tommaso Scicchitano, referente associazione Libera; Annalaura Orrico, presidente di "Io resto in Calabria". Canino ha sottolineato l'importanza delle attività portate avanti in questi anni dalla sua associazione, che si è segnalata come uno dei sodalizi in prima linea sul fronte della sensibilizzazione della pubblica opinione circa i temi più propri della cultura antimafia. (mmp)



Udc: «Un ruolo determinante»

Il partito rivendica il contributo nella battaglia per l'autonomia della scuola

**I tre docenti
del Bachelet
accusano:
«Sciacallaggio
politico»**

SPEZZANO ALBANESE L'Udc non ci sta a fare la figura dello «sciacallo» né, tantomeno, a vedere ridimensionato il proprio ruolo nell'ambito della «riconquistata» autonomia dell'istituto di istruzione superiore della cittadina arbereshe. A non andare per niente giù al presidente Alfonso Guido e al segretario Raffaele Carnevale, così come a tutti gli iscritti del locale circolo del partito, sono le «amnesie» dei tre docenti Arturo Ribeco, Demetrio Mauro e Antonio Liperoti.

Nel lungo elenco di «amici ed alleati» presente nel comunicato diramato dai tre prof all'indomani della nota stampa con la quale il consigliere regionale dello scudo crociato **Gianluca Gallo** aveva annunciato la vittoria della battaglia («Il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto la richiesta avanzata dall'assessore regionale alla cultura **Mario Caligiuri**, concedendo l'autonomia al liceo scientifico e all'istituto agrario «V. Bachelet»») non compare, infatti, l'Udc. Nessun cenno: né alla sezione spezzanese, né all'ex sindaco di Cassano all'Ionio. C'è, anzi, una piuttosto esplicita polemica nei loro confronti. E la replica dei dirigenti locali dello scudo crociato non tarda ad arrivare. «Alla faccia della non appartenenza politica! - tuonano con ira furente -

Con il comunicato stampa dei tre docenti si ringraziano tutti coloro che hanno concorso a mantenere l'autonomia dell'istituto, tranne chi ha avuto probabilmente un ruolo determinante. E all'irricognoscenza si aggiunge anche l'accusa di sciacallaggio politico». L'elenco proposto nella «versione» dei prof arriva, infatti, per distribuire in maniera corretta meriti e colpe e per anticipare eventuali strumentalizzazioni.

L'Udc, tuttavia, si sente penalizzato

e ingiustamente attaccato. «Se chi usa questi insani attributi - scrivono Carnevale e Guido - avesse partecipato alla riunione straordinaria del 5 luglio scorso, sarebbe stato testimone diretto dell'impegno che **Gianluca Gallo** ha con forza dato alla causa del liceo; avrebbe anche assistito al colloquio telefonico con l'assessore regionale Caligiuri, durante il quale raccomandava una particolare attenzione al problema, motivata da più validi argomenti». La polemica con Ribeco, Mauro e Liperoti continua: «All'incontro con Gallo è seguito un costante lavoro fino al risultato finale. Eppure i docenti a questa riunione erano stati invitati, poiché si riconosceva e si riconosce loro un gran lavoro supportato da un ovvio coinvolgimento emotivo.

E, d'altronde, avevano fatto anche un appello a tutte le forze politiche, consci di una loro, non condannabile, debolezza». Quindi sulle frecciate lanciate dai docenti nella contestata nota stampa, l'Udc replica: «All'indomani del buon risultato ottenuto, muovere determinate accuse a chi orgogliosamente ha espresso compiacimento sembra non solo irriguardoso, bensì mostra anche qualche lacuna nella propria materia grigia, sostituita da colori di qualche bandiera di partito».

Consapevoli del fatto che «allungarla non porta a niente», infine, chiosano: «In ogni caso, siamo fieri di aver contribuito a scongiurare il rischio di perdita dell'autonomia dell'istituto Scolastico di Spezzano Albanese, ringraziando indistintamente tutti quanti hanno fatto altrettanto».

Giuseppe Montone





SCUOLA
Il liceo
Bachelet

Il mare nel regno di Slow food

Blue economy domani in piazza nel villaggio del Buon pescato a Cariati

Il mare nel regno di Slow food arriva nel cuore di Cariati. La Condotta Slow Food Sibaritide-Pollino ha chiamato a confrontarsi rappresentanti istituzionali ed esperti (domani alle 19 nell'area dibattito nel villaggio nazionale del Buon Pescato presso il Porto Turistico di Cariati *(in foto)*). Blue economy è un settore che va dalla pesca all'acquacoltura, dalle strutture ricettive del turismo fino alle attività di estrazione ed utilizzo delle risorse viventi o minerali ed energetiche, e che svolge un rilevante ruolo economico, più di quello delle molte industrie manifatturiere e di poco inferiore a quello dell'intero settore primario. Parliamo di 39,5 miliardi di euro (2,6% del Pil nel 2009). La sua importanza non si limita al volume d'affari generato ma si riflette anche nell'occupazione, nei tre settori dell'economia, racchiudendo sia attività tradizionali, sia innovative. Ma blue economy vuol dire anche demanio marittimo, portualità, navigazione, balneabilità, tutela delle acque marine protette, utilizzo delle risorse, erosione della fascia costiera, infrastrutture, servizi, accessibilità, capacità ricettiva. – Sulle occasioni presenti e gli scenari futuri di crescita sostenibile derivanti proprio dalla blue economy

«Se parliamo di blue food – ricorda Lenin Montesanto, fiduciario della condotta Slow Food Sibaritide Pollino – l'Italia risulta fra i primi 10 Paesi al mondo per capacità di pesca in base all'entità della flotta e gioca un ruolo chiave nel Mediterraneo. Eppure il settore è quello che ha registrato i più evidenti cambiamenti negli ultimi anni, a seguito di un processo di industrializzazione che privilegia l'acquacoltura intensiva a scapito della pesca tradizionale. Se parliamo invece – aggiunge – di blue tourism dobbiamo prendere atto che l'Italia

è lo Stato europeo con il maggior numero di spiagge e che uno dei problemi più gravi che affliggono le coste europee è quello dell'erosione, strettamente legato alle attività umane, a causa del quale ogni anno si perdono circa 15 kmq di spiagge, con danni economici soprattutto sul turismo». All'agorà Slow Food parteciperanno il Sindaco di Amendolara Antonello Ciminelli, promotore da diversi mesi della campagna No Triv Tour nell'arco ionio meridionale, dalla Puglia alla Calabria, contro il progetto di trivellazioni portato avanti dalle multinazionali del petrolio (sarà possibile firmare anche a Cariati il 19 presso lo stand slow food); Enzo Barbieri, imprenditore del food, celebre ormai in tutt'Italia e assessore al turismo di Altomonte; Mario Caruso, sindaco di Ciro, Città del Vino e di Lilio; Giovanni Gagliardi, responsabile del portale Vinocalabrese.it; Salvatore Martilotti, illuminato presidente di Lega Pesca Calabria; Maria Francesca Ceo, neo assessore al turismo del Comune di Corigliano; Ranieri Filippelli, presidente di Coldiretti Rossano; Antonio D'Antonio, fiduciario Slow Food della Condotta di Crotone; Stanislao Smurra, presidente dell'associazione "Otto Torri sullo Jonio" e Luigi Viola, presidente dell'associazione dei produttori del Moscato passito di Saracena, presidio Slow Food. Parteciperanno al dibattito anche Fabrizio Dellapiana, responsabile nazionale Slow Food Italia, il presidente della commissione regionale Ambiente **Gianluca Gallo**, l'assessore regionale al Demanio marittimo **Alfonso Dattolo**, l'eurodeputato Mario Pirillo, membro della commissione pesca e ambiente del Parlamento Europeo ed il sottosegretario regionale alla Protezione civile Giovanni Dima.

albo

